



OLTRE I CONFINI
Contratto
di Fiume Elsa

AZIONE 1
A1.2.
DOCUMENTO
STRATEGICO





San Gimignano



Castelfiorentino



Certaldo



Barberino Tavarnelle



Poggibonsi



Colle Val d'Elsa



Empoli



San Miniato



Gambassi Terme



OLTRE I CONFINI Contratto di Fiume Elsa

AZIONE 1 A1.2. DOCUMENTO STRATEGICO

Il presente documento definisce lo **scenario**, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, ed integra gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio.

GRUPPO DI LAVORO

Università di Firenze, DIDA Laboratorio Regional Design

Giuseppe De Luca
Valeria Lingua (Coordinatore)
Carlo Pisano (Coordinatore)
Alessia Macchi
Claudia Mezzapesa
Raffaella Fucile
Luca di Figlia

Percorso di partecipazione

Narrazioni Urbane

Progetto intercomunale promosso dai Comuni rivieraschi di:

San Gimignano (SI) (Capofila)
Colle Val d'Elsa (SI)
Poggibonsi (SI)
Barberino e Tavarnelle (FI)
Castelfiorentino (FI)
Certaldo (FI)
Empoli (FI)
Gambassi Terme (FI)
San Miniato (PI)

APRILE 2022

INDICE

| | |
|----------------------|------|
| INTRODUZIONE | p.4 |
| OBIETTIVI | p.5 |
| AZIONI | p.7 |
| VISIONE | p.14 |
| DECALOGO PROGETTUALE | p.17 |

INTRODUZIONE

“Oltre i confini. Contratto di Fiume Elsa” è stato selezionato nel 2019 tra i progetti vincitori del bando della Regione Toscana per i contratti di fiume e rappresenta un’occasione strategica di sviluppo e tutela del patrimonio paesaggistico del territorio valdelsano.

Il ruolo e le potenzialità di questa asta fluviale sono state riconosciute anche nel più ampio contesto del bacino idrografico di riferimento, quello del fiume Arno.

Dal 2003, con la costituzione del “Manifesto per l’Arno”, il fiume Arno ed i suoi affluenti Elsa e Pesa sono stati oggetto di ricerche, proposte e scenari strategici di area vasta sintetizzati nella proposta di “Parco Fluviale del Valdarno Empolese” e in vista della formazione del Contratto di fiume Arno.

Scenari che ad oggi vedono concretezza grazie al percorso che ha portato al Contratto di fiume del torrente Pesa (14/02/2019) e per il progetto ‘Oltre i confini. Contratto di fiume Elsa’.

Le acque dell’Elsa si snodano tra Poggibonsi, la pescaia di Ulignano (San Gimignano), tra le zone industriali di Tavarnelle e Barberino Val d’Elsa, tra la pescaia ed il mulino di Certaldo, Castelfiorentino e la pescaia di Dogana fino a Ponte a Elsa e, nei pressi di Marcignana, le sue acque sboccano nell’Arno.

I Comuni coinvolti hanno preso atto della necessità di superare un approccio tradizionale di tipo settoriale alle questioni del fiume, al fine di ricostruire il rapporto con il fiume, valorizzare ecologicamente il sistema fluviale, riconnettere il territorio della valle e realizzare le previsioni di piano non ancora attuate.

Il Contratto di Fiume costituisce per la Val d’Elsa un tentativo di superare la visione gerarchica della pianificazione territoriale e urbanistica, ponendo in relazione, fin dal primo momento, scelte strategiche con scelte di progetto di singoli nodi e facendo interagire scale e settori tematici, tradizionalmente affrontati in modo settoriale.

Progetto intercomunale è promosso dai Comuni rivieraschi di:

San Gimignano (SI) (Capofila)
Colle Val d’Elsa (SI)
Poggibonsi (SI)
Barberino e Tavarnelle (FI)
Castelfiorentino (FI)
Certaldo (FI)

e sostenuto dai comuni di:
Empoli (FI)
Gambassi Terme (FI)
San Miniato (PI)

OBIETTIVI

Il progetto nasce dalla necessità di ricomporre le relazioni interrotte tra fiume, ambiente di riferimento e paesaggio, ripristinando le relazioni trasversali tra i Comuni rivieraschi, dando attuazione alle previsioni dei parchi fluviali, presenti negli strumenti urbanistici dei Comuni, e mettendo a sistema le aree parco e i percorsi presenti con una visione di bacino.

Il progetto si pone l'obiettivo di leggere e amplificare le risorse ambientali del sistema fluviale, attraverso il coordinamento delle azioni su un tratto importante del bacino dell'Elsa, in corrispondenza del nodo tra bassa Val d'Elsa (Città Metropolitana di Firenze) e l'alta val d'Elsa (Provincia di Siena). In questo tratto, il progetto prevede la realizzazione di studi di fattibilità che permettano di realizzare un parco fluviale multifunzionale. Per affrontare le criticità idrauliche, ambientali, economico - sociali e ricostruire un senso di appartenenza alle comunità rivierasche, il progetto ha messo in primo piano l'avvio del processo di redazione del Contratto

di fiume con un percorso di sensibilizzazione, e lo studio di fattibilità per la realizzazione di opere di connessione e fruizione al fine di restituire al fiume la sua complessità di generatore di territori e nuove economie.

Il superamento dell'orizzonte delle politiche relative alla sola mitigazione del rischio idraulico rappresentano uno degli elementi innovativi del Contratto di Fiume individuando un progetto strategico integrato alla scala di area vasta orientato sia alla valorizzazione ecologica del sistema fluviale che alla corretta gestione delle risorse idriche.

Le azioni previste per l'implementazione del progetto sono finalizzate a raggiungere i quattro obiettivi principali:

1. Salvaguardia della qualità delle acque e sicurezza idraulica,
2. L'accessibilità e fruibilità all'area,
3. La gestione delle aree perfluviali e la valorizzazione paesaggistica,
4. Valorizzazione culturale e turismo responsabile

1 SALVAGUARDIA DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE E SICUREZZA IDRAULICA

Salvaguardia della qualità delle acque e sicurezza idraulica, non solo attraverso la definizione delle opere necessarie a rispondere alle situazioni di rischio e di tutela della qualità delle acque, ma soprattutto in relazione alla promozione di una **maggiore consapevolezza e cultura della popolazione** rispetto ai temi e alle soluzioni adottate per garantire la sicurezza idraulica.



2 ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ ALL'AREA

L'accessibilità e fruibilità all'area, promuovendo la percorribilità del fondovalle, l'accessibilità al sistema fluviale e la messa in rete con le reti di mobilità dolce esistenti e di progetto, mediante la progettazione di **un percorso multifunzionale integrato**.



3 GESTIONE ECOSISTEMICA, DELLE AREE PERIFLUVIALI, E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

La gestione delle aree perifluviali e la valorizzazione paesaggistica, viste come elementi strategici per il ripristino delle connessioni tra aree urbane e territorio aperto, promuovono l'idea di una rinascita del **fiume come produttore di benessere e di paesaggio**. La valorizzazione delle sponde fluviali, non più aree marginali, diventano opportunità per potenziare i servizi ecosistemici, valorizzare le peculiarità dell'ambiente fluviale e creare nuovi spazi di fruizione e di vita.



4 VALORIZZAZIONE CULTURALE E TURISMO RESPONSABILE

Valorizzazione culturale e turismo responsabile a partire dalla costruzione di un' **identità rivierasca** ed un senso di appartenenza al fiume da parte degli abitanti, divisi dai confini amministrativi e dalle infrastrutture. La definizione di un **parco multifunzionale** lungo le sponde del fiume Elsa restituisce al fiume il ruolo di generatore di culture, di stili di vita e di qualità abitativa del territorio. L'obiettivo è promuovere il bacino dell'Elsa come sistema connettivo per la fruibilità attraverso la definizione di un piano della **mobilità dolce eco-sostenibile e potenziare l'offerta per un turismo responsabile**.



AZIONI

Per perseguire un'integrazione tra gli obiettivi di salvaguardia della qualità delle acque e sicurezza idraulica, accessibilità e fruibilità all'area e valorizzazione culturale e turismo responsabile il progetto si sviluppa attraverso tre azioni che, pur essendo descritte singolarmente, sono da concepirsi come complementari e interagenti:

AZIONE 1

VERSO IL CONTRATTO DI FIUME ELSA

AZIONE 2

PARCO FLUVIALE MULTIFUNZIONALE DELL'ELSA - PERCORSO LUNGO LA VALLE DELL'ELSA TRA SIENA E FIRENZE

AZIONE 3

PORTE DEL PARCO



AZIONE 1

VERSO IL CONTRATTO DI FIUME ELSA

**Attività di
sensibilizzazione
e promozione del
Contratto di
Fiume Elsa.**

**Percorso che ha
per oggetto la
formulazione di una
visione strategica
condivisa per la
definizione di un
Contratto di Fiume
tra soggetti pubblici e
privati nel bacino
idrografico del
Fiume Elsa.**

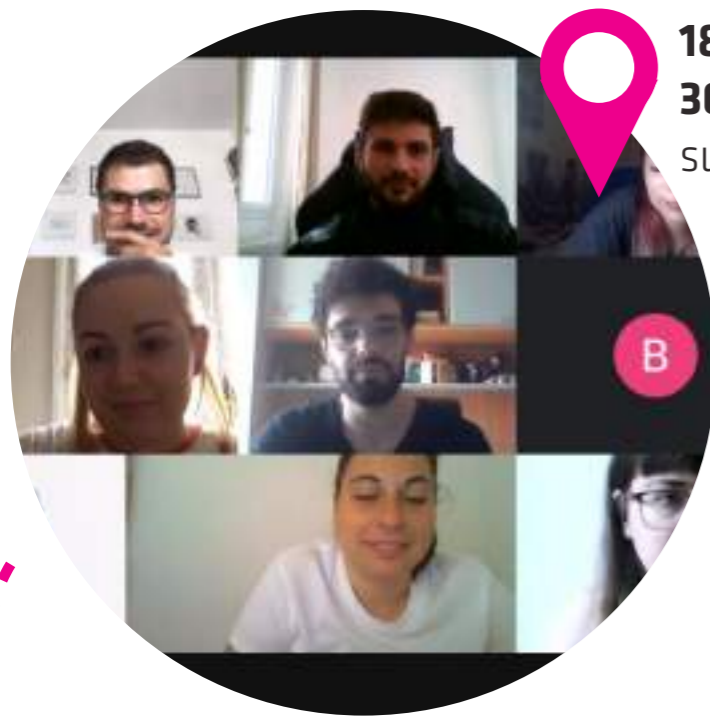
AZIONE 1

VERSO IL CONTRATTO DI FIUME ELSA

PERCORSO

- COSTITUZIONE **TAVOLO PERMANENTE CONTRATTO DI FIUME**
- ASSEMBLEE E **TAVOLI TEMATICI**
- REDAZIONE STUDI PROPEDEUTICI ALLA FORMAZIONE DEI **DOCUMENTI PREVISTI DALLE LINEE GUIDA DEL TAVOLO NAZIONALE**

(Protocollo di Intesa, Quadro conoscitivo, Documento, Strategico, Programma d'Azione)



18/05/2020
30/06/2020
summer school



23/07/2020
comitato di garanzia pubblica



03/2021
Seminario di progettazione online



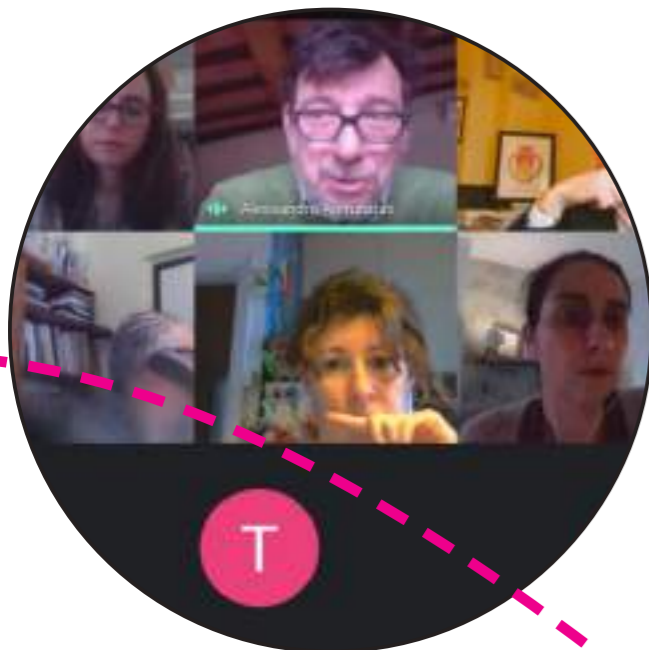
AZIONE 1 VERSO IL CONTRATTO DI FIUME ELSA

PERCORSO



09/02/2021
03/03/2021

Seminario



25/09/2021

26/09/2021

Passeggiate sull'Elsa
NARRAZIONI URBANE
UNIFI



22/07/2021

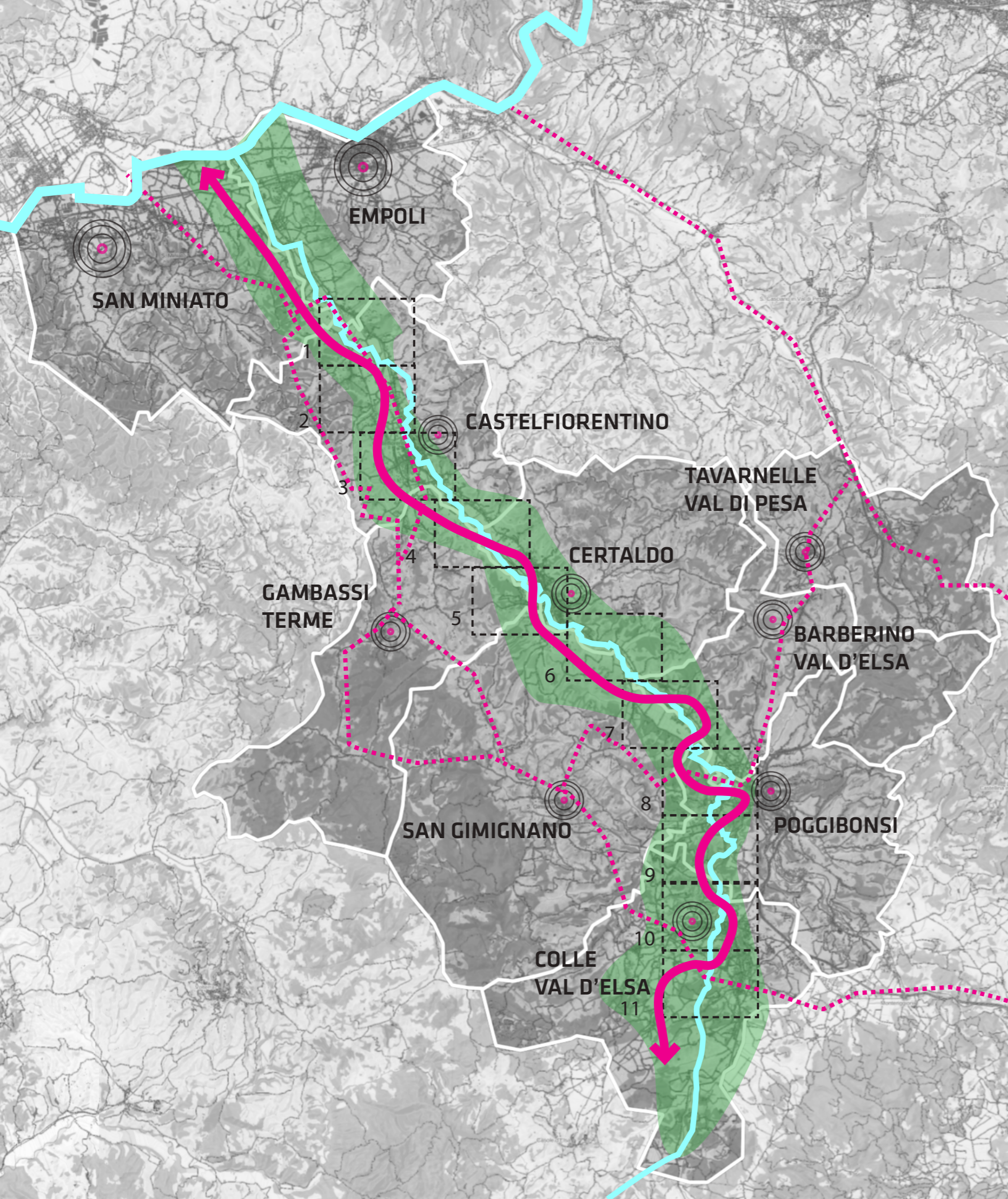
26/07/2021

Gruppo di lavoro con
associazioni e cittadini
NARRAZIONI URBANE
UNIFI

AZIONE 2

PARCO FLUVIALE MULTIFUNZIONALE DELL'ELSA

INFRASTRUTTURA VERDE E BLU



**Un percorso
multifunzionale
continuo capace di
integrare diverse
modalità di
spostamento per
favorire lo sviluppo
della mobilità dolce
lungo il bacino
fluviale**

**75 km
9 comuni
3 città metropolitane
190.000 abitanti**

il nuovo percorso ciclopedonale verrà connesso alla rete delle ciclovie già esistenti*.

Per attirare flussi cicloturistici di rilievo si ritiene che debbano essere soddisfatte alcune condizioni come:

- la **presenza di ciclovie** in gran parte separate dal traffico motorizzato, omogenee, con origine e destinazione ben raggiungibili, di lunghezza adeguata e senza interruzioni o frammentazioni
- **servizi all'utenza delle ciclovie**, per es. aree di sosta, fontanili, punti di riparazione o gonfiaggio.
- **ricettività** ad hoc lungo i percorsi o nelle immediate vicinanze
- promozione della regione interessata (**marketing territoriale**) su attrattive culturali, paesaggistiche ecc.
- strumenti di pianificazione: **cartografia, siti web** con offerte integrate

*** Ciclovie della Val d'Elsa**

Vari itinerari stradali sia asfaltati che sterrati interessano già il territorio toccando Monteriggioni, Colle Val d'Elsa, San Gimignano, Casole d'Elsa, Radicondoli, Poggibonsi. Oltre ai paesaggi collinari, montani e fluviali questi itinerari percorrono storia, tradizioni e architetture.



Le cifre del rapporto – dichiara Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente – dimostrano ancora una volta, se mai ce ne fosse stato bisogno, come **il cicloturismo possa rappresentare una risposta utile alla crisi che stiamo attraversando.**

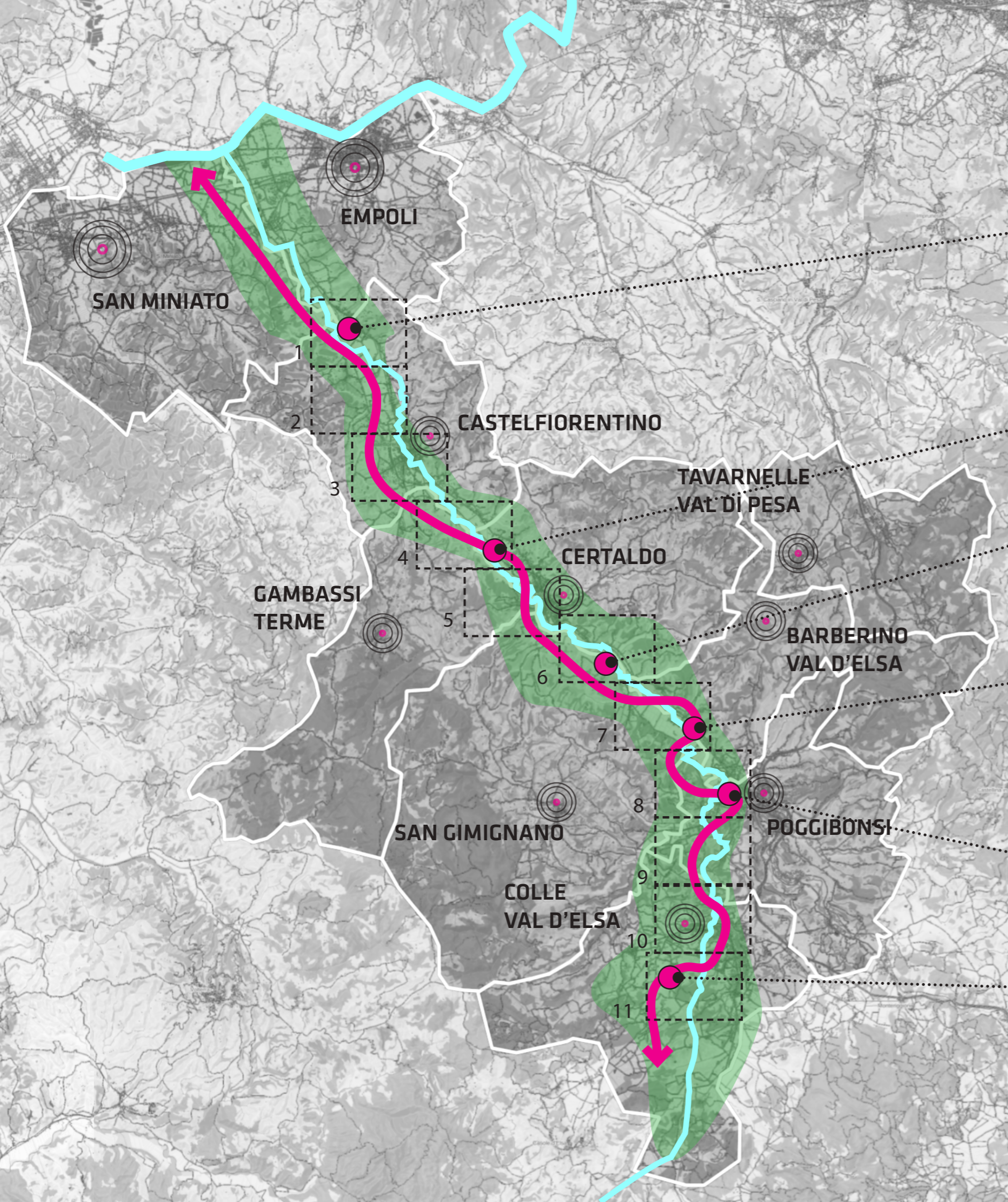
E utile dal punto di vista sanitario, per le distanze e l'attività motoria che prevede, **è utile dal punto di vista ambientale** per dare risposte alla crisi climatica, **è utile all'economia** vista la quantità di risorse che movimenta. E infine **è utile per fare rete sui territori**: niente meglio di un percorso cicloturistico connette attrattori e operatori favorendo quella virtuosa sinergia di cui il Paese ha bisogno.

Rapporto 2020 Isnart-Unioncamere e Legambiente sulle tendenze e l'economia del cicloturismo in Italia

AZIONE 3

LE PORTE DEL PARCO

NODI E RETI NELLA VALDELSA



Granaioolo
CASTELFIORENTINO
EMPOLI
SAN MINIATO

La **Porta del parco nord** ha una valenza strategica sovracomunale. La stazione diventa un **hub intermodale** per la mobilità dolce. L'area dell'ex zuccherificio un nuovo **parco extraurbano** in grado di attivare nuove progettualità.

Tre confini
CERTALDO
GAMBASSI TERME

La Porta del parco riqualifica un'area verde in trasformazione **migliorando l'accessibilità**, progettando una **nuova segnaletica**, ripristinando le **connessioni** lungo il fiume e con il territorio e salvaguardando i **servizi ecosistemici**.

San Galgano
SAN GIMIGNANO

La Porta del parco riqualifica l'area circostante l'ex cartiera di San Galgano in un **parco vocato ad ospitare manifestazioni, installazioni artistiche ed eventi temporanei**. L'area centrale rispetto all'asta fluviale si presta a connettere le realtà artistiche locali.

Zambra
BARBERINO
TAVARNELLE

La Porta del parco riqualifica l'area della **stazione** potenziando questo nuovo **hub centrale**. La nuova porta connetterà la **viabilità dell'entroterra** migliorando gli **accessi al fiume** con nuovi percorsi ciclo pedonali, un parcheggio alberato e un'area di sosta per i camper e servizi per le bici.

Tre Vie
POGGIBONSI

La Porta del parco assegna una nuova identità ad un'area periferica ma ben connessa con il centro. Un'area **attrezzata per lo sport in esterno** e un eventuale **parcheggio accessibile anche ai camper** consentiranno di attivare un **nuovo accesso ciclo pedonale alla città**.

Le Vene
COLLE VAL D'ELSA

La **Porta del parco sud** in corrispondenza della località Le Vene **incentiverà la mobilità dolce e limiterà l'accesso alle auto**. Verranno **potenziate le connessioni ciclo pedonali tra Le Vene, Le Caldane e il Sentierelsa e la via Francigena**. Verrà progettata una **segnaletica** integrata per l'intera sentieristica e proposto il recupero dei volumi esistenti e la riconversione in nuova **foresteria a servizio dei pellegrini**.

VISIONE

Uno degli obiettivi principali del Contratto di Fiume Elsa sarà collegare le comunità lungo il fiume attraverso lo sviluppo di un nuovo **Parco Fluviale** continuo.

I principali obiettivi con cui è nato il progetto saranno declinati attraverso la progettazione integrata di tre tematiche:

L'**Infrastruttura Verde** costituirà l'ossatura del progetto grazie al collegamento delle aree verdi fluviali con un percorso e multifunzionale che assicurerà accessibilità e fruizione continua lungo il fiume. Questo nuovo collegamento costituirà l'occasione per sviluppare un progetto territoriale di mobilità lenta.

L'**Infrastruttura Blu** collegherà le comunità fluviali e incoraggerà usi diversificati come la navigazione, il nuoto e l'uso responsabile delle acque del fiume Elsa.

Nodi e reti sono le connessioni territoriali forniranno percorsi sicuri e continui tra le rive e i centri urbani della valle. Il trasporto pubblico e i sistemi di mobilità dolce si collegheranno strategicamente all'asta principale, consentendo l'accesso e l'uso del Parco Fluviale come risorsa per tutti i residenti e i visitatori.



UN PARCO PER IL FIUME ELSA

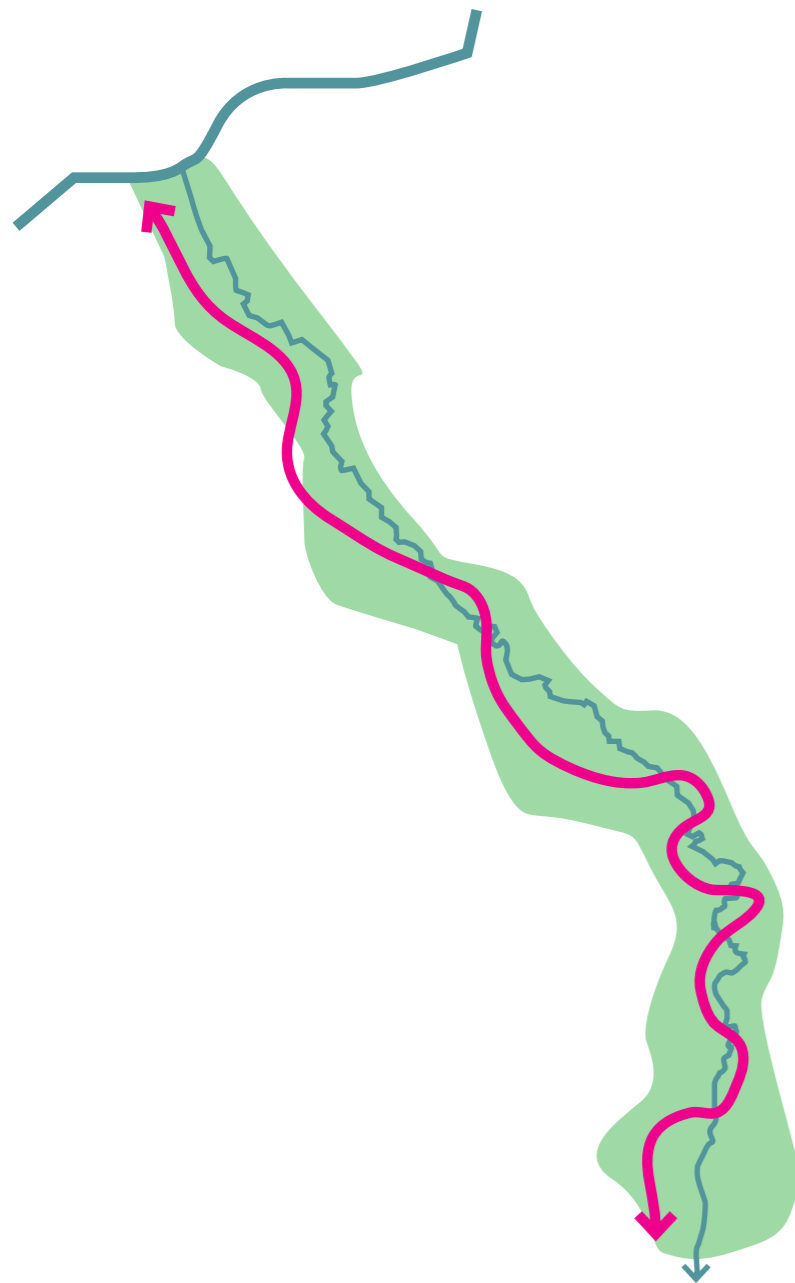


Uno degli obiettivi principali del Contratto di Fiume Elsa sarà collegare le comunità lungo il fiume attraverso lo sviluppo di un nuovo **Parco Fluviale** continuo.

La visione progettuale si declina attraverso tre tematiche:

1. **Infrastruttura verde**
2. **Infrastruttura blu**
3. **Nodi e reti**

Il progetto si configura come un sistema unitario in grado di far dialogare gli aspetti che accomunano il paesaggio fluviale e porre l'accento sulle diverse identità e le eccezionalità che si incontrano lungo il fiume.

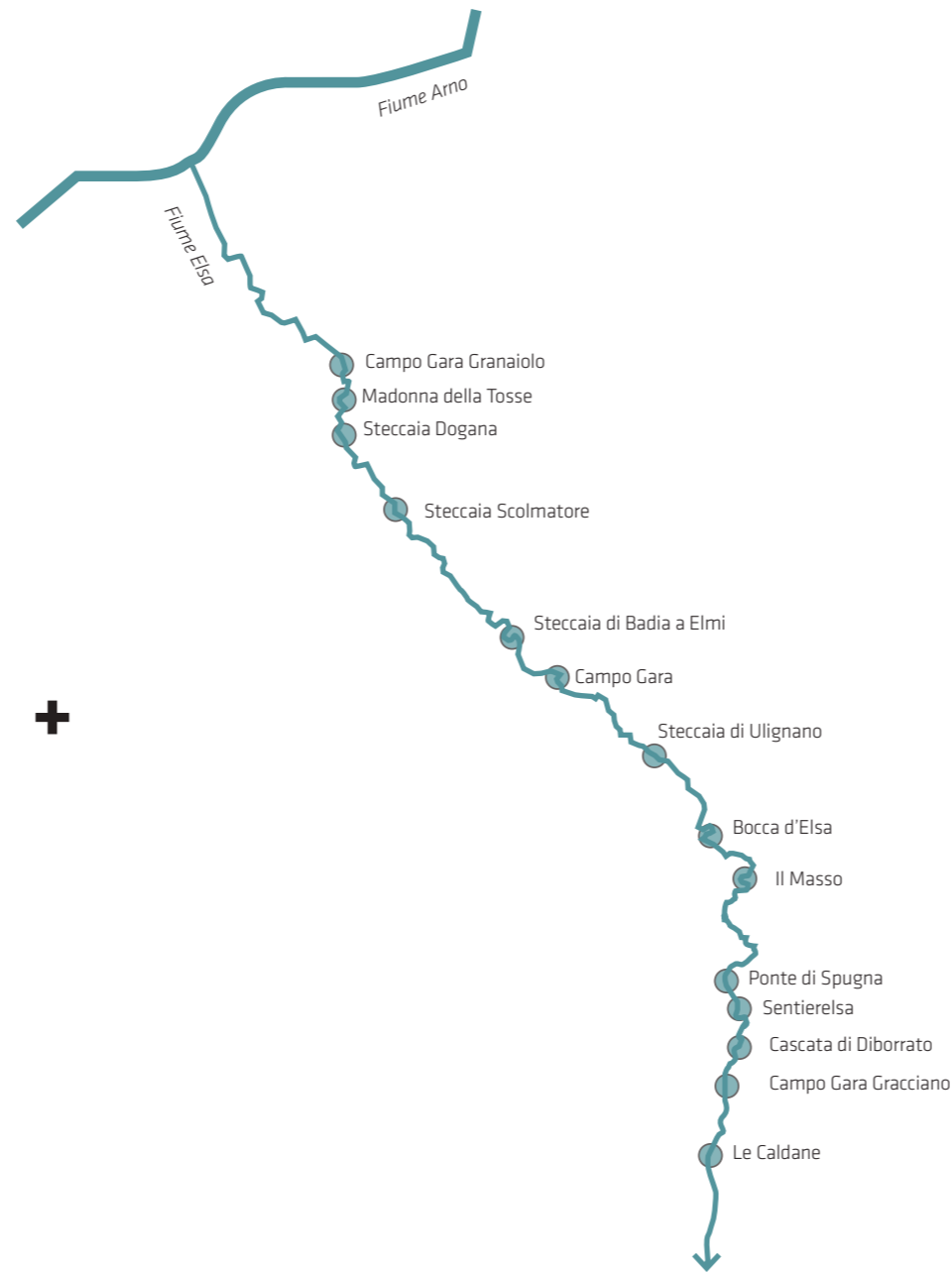


● INFRASTRUTTURA VERDE

AZIONE 2 - PARCO FLUVIALE MULTIFUNZIONALE

Le infrastrutture verdi, secondo la definizione comunitaria, sono **reti di aree naturali e seminaturali** pianificate a livello strategico, **progettate e gestite in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici**.

L'infrastruttura verde favorirà la creazione di un nuovo collegamento continuo tra le aree naturali esistenti e favorirà la fruizione di una mobilità dolce lungo l'intera asta fluviale e il miglioramento della qualità ecologica generale del paesaggio circostante.



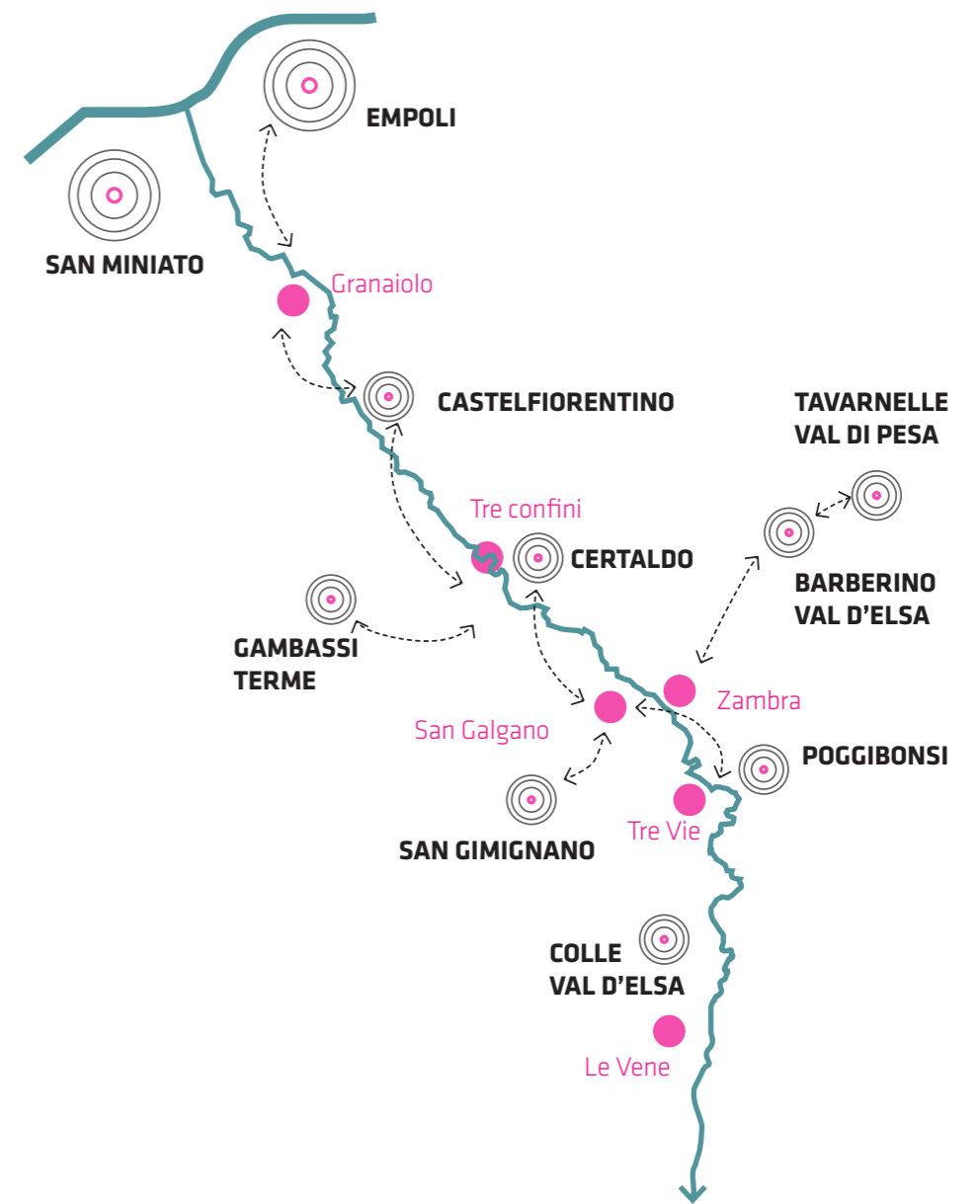
● INFRASTRUTTURA BLU

AZIONE 2 - PARCO FLUVIALE MULTIFUNZIONALE

L'infrastruttura blu si riferisce agli elementi dell'acqua, come fiumi, canali, stagni, zone umide, pianure alluvionali, impianti di trattamento delle acque.

L'infrastruttura blu ha l'obiettivo principale di **facilitare l'accesso all'acqua e invitare le persone a vivere il fiume diversificando le attività e permettendo una fruizione continua anche interna al fiume**. Questo obiettivo va di pari passo all'attivazione di misure di salvaguardia ambientale e di valorizzazione dei servizi ecosistemici.

UN PARCO PER IL FIUME ELSA



● NODI E RETI

AZIONE 3 - LE PORTE DEL PARCO

Le Porte del Parco connettono la comunità più ampia alle Terre del fiume.

Queste aree sono in grado di attivare attraversamenti trasversali sulle due rive e connettere il territorio alla nuova rete di spazi verdi accessibili e percorsi ciclo pedonali lungo il sistema fluviale.

La realizzazione delle Porte del Parco fluviale lungo l'intera asta e in luoghi strategici offre l'occasione per ripensare luoghi scarsamente identitari e sviluppare sistemi di scambio intermodale in grado di potenziare la rete della mobilità dolce.

DECALOGO PROGETTUALE

Il Decalogo progettuale del Contratto di fiume Elsa riporta alcune delle azioni progettuali emblematiche che possono essere intraprese lungo l'asta fluviale.

Gli Enti Locali e i soggetti promotori di interventi di trasformazione e gestione delle aree del bacino idrografico potranno utilizzare i dieci punti come linee guida di indirizzo progettuale.

Il decalogo segue i quattro obiettivi principali del CdF contribuendo alla salvaguardia della qualità delle acque e della sicurezza idraulica, a migliorare l'accessibilità e fruibilità all'area, a suggerire nuove modalità di gestione delle aree perifluviali, a valorizzare il patrimonio paesaggistico, storico e culturale mediante azioni di promozione di nuove forme di turismo responsabile.

Il decalogo non intende suggerire forme di omologazione stilistiche lungo l'asta fluviale, anzi obiettivo principale è valorizzare le differenze e peculiarità del territorio.

Inoltre il "buon progetto" dovrà rispondere alle esigenze di scala di bacino e a quelle locali.

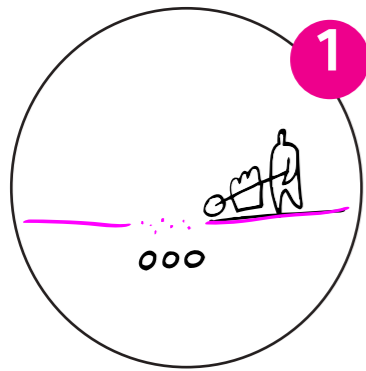
Le esigenze di bacino sono declinate nel progetto di sottobacino e variano a seconda delle diverse parti del bacino stesso.

Sono articolate in:

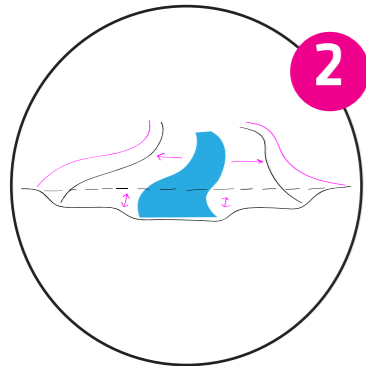
- Obiettivi,
- Istanze provenienti dai caratteri del bacino,
- Opportunità e criticità di scala vasta che dovrebbero informare il progetto.

Le esigenze locali derivano da un'integrazione tra:

- Indicazioni e desiderata delle comunità locali,
- Istanze provenienti dai caratteri del paesaggio locale: geomorfologia, vegetazione, fauna, idrologia, aspetti culturali materiali e immateriali, ecc.,
- Istanze e opportunità individuate attraverso una lettura "esperta" del contesto locale. Tra queste, non solo gli aspetti "fisici", ma anche le modalità con cui le comunità possono interagire con il progetto sia in fase di costruzione del progetto, che di costruzione e di gestione dell'opera.



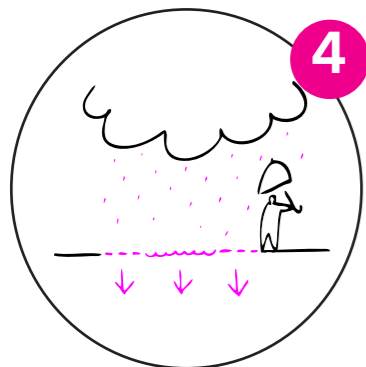
1 utilizzare soluzioni progettuali e materiali caratterizzati da **facilità di manutenzione e gestione** futura



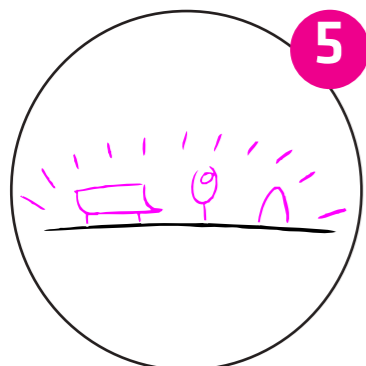
2 adottare **soluzioni progettuali in grado di adattarsi ai processi morfodinamici** che caratterizzano il sistema fluviale e ripensare le **opere idrauliche anche a servizio della biodiversità e delle attività ricreative**



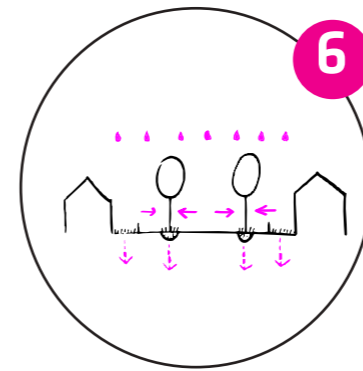
3 ripensare i **limiti arginali e le sponde** come spazi pubblici



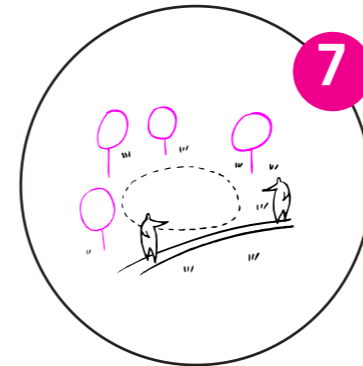
4 utilizzare il più possibile **pavimentazioni permeabili**



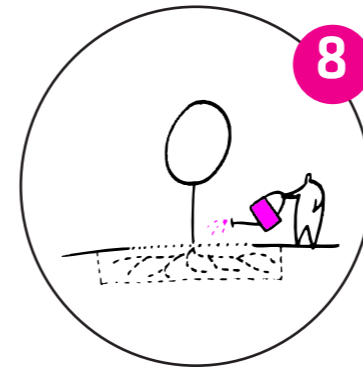
5 utilizzare soluzioni di **arredo urbano** il più possibile ecosostenibili



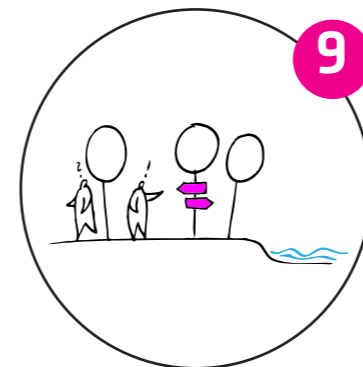
6 prevedere soluzioni di **drenaggio urbano sostenibile** in grado di migliorare il filtraggio delle acque piovane e ridurre la velocità di scorrimento delle acque



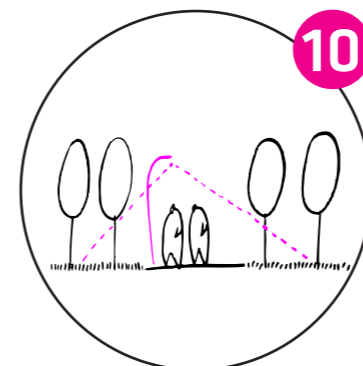
7 utilizzare **specie arboree e arbustive** in grado di rendere velocemente la spazialità, garantire l'attecchimento e assolvere alla funzione ecosistemica



8 prevedere idonei **sistemi di irrigazione** per la messa a dimora delle piante e il loro attecchimento con un'attenzione particolare al risparmio idrico



9 prevedere adeguata **segnaletica di orientamento e di sicurezza** lungo il fiume



10 prevedere **soluzioni integrate di produzione di energia rinnovabile in grado di rispondere agli obiettivi chiave della transizione ecologica**

